

Un marchio diverso dagli altri

La crescita del movimento cooperativo agricolo che sviluppa ormai un'imponente attività produttiva che interessa oltre duecento prodotti agricoli-alimentari, ha consigliato l'istituzione di un marchio unico che ne contraddistingua la provenienza.

In una situazione in cui il consumatore si trova frustrato da iniziative pubblicitarie che tendono ad imporgli determinati prodotti i cui pregi spesso stanno nella confezione e non nel

contenuto, la nostra iniziativa intende essere un momento di moralizzazione del mercato, offrendo sotto un unico marchio prodotti genuini, qualitativamente superiori alla media, provenienti direttamente dai campi e dagli allevamenti dei contadini associati.

La stessa provenienza dei prodotti è garanzia per il consumatore delle qualità, ed il rapporto diretto con il mercato consente la cessione al consumo ad un prezzo equo ed onesto, rispetto

a prodotti qualitativamente similari.

Il marchio «AGRICOOOP» è una nuova realtà che si affaccia sul mercato agricolo alimentare a monte del quale stanno oltre 300.000 contadini associati in consorzi e cooperative, impegnati in uno sforzo organizzativo e produttivo per costruire una valida alternativa alla crescente speculazione, portata avanti dai grandi gruppi industriali italiani e stranieri del settore alimentare, e che in questa loro attività di penetrazione



luppo di forme cooperative ed associative che migliorando la produzione da una parte, e sviluppando strutture di trasformazione e commercializzazione dall'altra, mettono in grado i produttori agricoli di liberarsi dai tagliamenti che la speculazione intermedia e l'industria di trasformazione esercitano stabilendo un rapporto diretto con il mercato.

E' una politica che va a vantaggio dei produttori e dei consumatori, e merita l'incoraggiamento ed il sostegno più ampio anche per l'azione contro il carovita che questa può esercitare.

I canali di distribuzione dei prodotti «AGRICOOOP» trovano un immediato riscontro nei punti di vendita della cooperazione al consumo, dei dettaglianti associati (CONAD), presso Enti comunali di vendita a prezzi controllati, in una vasta area di negozi specializzati.

Il consumatore può rivolgersi con fiducia ai prodotti con il marchio «AGRICOOOP» nella certezza di acquistare ad un prezzo equo un prodotto genuino, qualificato, proveniente direttamente dai campi.

Il Presidente del Comitato del marchio «AGRICOOOP»
RENATO MAZZANTI

La cooperazione agricola a fianco dei consumatori contro il carovita e le sofisticazioni alimentari per la moralizzazione del mercato e per le riforme

Lettera al consumatore

CARO CONSUMATORE, siamo ormai alla vigilia delle feste di fine d'Anno che, al solito, sono occasione di rincaro dei prezzi. La Grande Distribuzione e le grandi Marche si accingono ad assaltare la tua tredicesima. Per loro è una occasione d'oro, per te una disgrazia alla quale è diventato sempre più difficile sottrarsi e che si traduce in termini di carovita e di qualità scadenti a dispetto della martellante campagna pubblicitaria. Noi dell'Agricoop soldi da buttare in campagne pubblicitarie non ne abbiamo. Lo diciamo con molta chiarezza così come con altrettanta chiarezza affermiamo che i nostri prodotti non temono né confronti né controlli. Anzi, noi li auspichiamo. Perché questa lettera? Per riportarti un discorso che non è certamente nuovo ma che in questa circostanza acquista notevole rilievo. L'Agricoop non è un marchio come gli altri. È sinonimo di genuinità, di buona qualità, di prezzo onesto ma anche di lotta al carovita. Ed è proprio per quest'ultimo elemento qualificante che ci differenziamo dagli altri. Noi dell'Agricoop siamo contadini produttori, oltre 300 mila. Abbiamo anche delle grandi strutture di trasformazione ma ne vogliamo avere di più grandi. Intanto abbiamo pensato di raccogliere tutta la nostra produzione sotto un unico marchio; poi abbiamo stabilito rapporti diretti e saldi con la cooperazione di consumo, con la rete di vendita del Consorzio Nazionale Detaglianti (CONAD) e con un grande numero di negozi.

CARO CONSUMATORE, noi 300 mila contadini siamo dalla tua parte, siamo con la gente che lavora e insieme partecipiamo alla battaglia più generale per cambiare le cose in Italia. I nostri prodotti non saranno reclamizzati come quelli che siete abituati a comprare ma sono genuini come genuini siamo noi contadini. Il prodotto che noi ti offriamo è un prodotto cooperativo. Cosa significa? Significa che noi operiamo senza fini speculative, solo così riusciamo a realizzare un felice matrimonio fra qualità e prezzo. E potremmo fare anche di più se il governo si atteggiava in maniera diversa nei confronti del movimento cooperativo in genere e delle sue realizzazioni. Siamo quindi completamente diversi dagli altri. I nostri prodotti te li offriamo con un discorso che i grandi gruppi finanziari non ti faranno mai. Loro con il carovita fanno affari d'oro, noi invece il carovita vogliamo combatterlo anche perché ci colpisce direttamente: come te noi siamo dei lavoratori e dei consumatori. Una mano però ce la devi dare anche tu. Come? Preferendoci, acquistando quel che sforniamo quotidianamente dalle nostre aziende che sono al tuo servizio, al servizio della causa di chi vuole risolvere i problemi creati da un errato sviluppo economico, capace soltanto di esaltare e premiare le posizioni di rendita e i parassitismi. Caro consumatore, cerca e acquista con fiducia i prodotti Agricoop, non ti pentirai: spenderai meno e porterai a casa di più. E ci aiuterai — non dimenticarlo — a diventare più forti, a contare di più.

I 300 mila contadini dell'Agricoop



Una «panoramica» dei prodotti garantiti dal marchio «Agricoop».

A colloquio con i contadini del caseificio cooperativo «Vittoria» di Carpi

«Ecco, ad esempio, come facciamo il grana parmigiano-reggiano»

Un prodotto di grande qualità che non teme confronti - La funzione del CCS (Consorzio Caseifici Sociali) di Modena - Il rapporto con il CONAD e il Coop-Italia

È il suo ripiano dei latticini, incartato in confezioni bianco-argento o sotto vuoto in plastica trasparente. Domina lo scaffale a forme invere o spartite a metà, in quarti e spicchi regolari intorno al chilogrammo di soffice pasta granata color paglierino tenue. Sulle etichette spiccano i puntini della scritta «Parmigiano Reggiano». Le tre forme in alto portano numeri progressivi: 1045, 1046, 1047, e un 2823 più visibile su ciascuna. Nell'ovale impresso a fuoco si legge «Consorzio origine Parmigiano Reggiano s.r.l.», un altro timbro rotondo aggiunge «Consorzio Caseifici Sociali - Modena», e infine lo stemma rosso di latte dell'AGRICOOOP completa la documentazione.

Siamo in uno dei tanti negozi CONAD di un centro industriale del nord. Accanto a noi una giovane signora legge questa specie di carta di identità sulla forma, prima di acquistare.

Ecco quanto avviene sulla linea d'arrivo al consumatore. Oltreché nei 6.000 negozi eserciti associati al CONAD, ciò si verifica nei 3.500 centri di vendita della rete COOP-Italia. In particolare la cooperazione di consumo ha lanciato in questi giorni una campagna di vendita straordinaria

della propria giacenza di Parmigiano al prezzo scontato di L. 2.800 al chilo, bloccando altresì i propri prezzi fino al 31 dicembre. È un contributo rilevante alla battaglia in atto contro il carovita da parte di tutto il movimento cooperativo.

Dati alla mano, andiamo a vedere l'origine delle tre forme in vendita al negozio CONAD. Provengono da una partita ceduta il mese scorso dal «Consorzio Caseifici Sociali», uno dei maggiori complessi emiliani di stagionatura e formaggio. La cifra 2823 corrisponderà al numero di codice di uno dei 103 caseifici di base del Consorzio, il «Vittoria» di Carpi-S. Croce, situato in mezzo a un largo reticolo geometrico formato da una cinquantina di poderi coltivati a squadra, foderati ancora verdi d'autunno e campi arati in alternanza, dove l'agricoltura intensiva s'accompagna sapientemente all'allevamento bovino-suino, su cui è sorta e si regge l'industria casearia del grana tipico, una industria cooperativa per eccellenza.

Per fare questo formaggio occorre latte pregiato di vacche sane e indenni, nutrito di foraggi ricchi. Nelle stalle dei soci del «Vittoria» — 48 a conduzione familiare e una

della cooperativa braccianti con 350 lattifere di razza frisone (produttrici su medie da 38 a 42 quintali annui ognuna) — ogni mattina e ogni sera alle stesse ore romba le mungitrici elettriche. Da questo latte di due mungiture (screma per allungamento quella serale e parzialmente intera quella mattutina), le cagliate di grana sono raccolte dalle caldaie, messe in forma, salate e preparate per la stagionatura.

Nel caseificio «Vittoria» si lavora un quantitativo annuo di 14.000 quintali di latte secondo uno standard che deriva da un'antica tradizione casearia, con l'ausilio dell'assistenza continua da parte di un attrezzatissimo laboratorio chimico consorziale, servito da uno staff tecnico di prim'ordine. Lo stock di formaggio maggiormente prodotto il 1° aprile-11 novembre — attende in questi giorni, forme allineate e ordinate sui piani del salone-magazzino, la visita dei periti consorziali che verranno a marciare l'intera partita, constatate le caratteristiche qualitative. Intanto continua la produzione di veruno, una limitata partita di grana prodotto col latte invernale, che pure ha una sua importanza nell'economia del

lavorato dall'industria casearia nel 1971 è stata di 9.548.000 quintali pari a 629.300 quintali di formaggio prodotto; che le giacenze in stagionatura al 31 agosto di quest'anno erano 1.036.581 forme regolarmente marchiate, con l'aggiunta di almeno 200.000 forme di grana veruno 1971-72 del comprensorio medesimo che sta per essere immessa al consumo; e che fuori dall'Emilia una parte cospicua, anzi rilevante di tale produzione pregiata viene consumata soltanto in poche aree urbane di più alto livello dietetico-alimentare o avviata all'esportazione di premessa. Attorno al Parmigiano-Reggiano ruotano interessi di oltre un centinaio di miliardi alla produzione, sui quali maturano profitti e speculazioni di mercato che quasi raddoppiano in fine il costo di questa produzione addosso al consumatore.

Non poche ombre vanno addensandosi però anche in questo settore. È vero che i prezzi correnti sono tra i più remunerativi per l'impresa agricola. Sulla piazza di Modena il Parmigiano Reggiano 1971 scelto stagionato pronto da consumo, è quotato ad alcune settimane a 2.060.220 lire il Kg. Tira la classifica dei prezzi all'ingrosso frapoco me-

Le nostre aziende i nostri prodotti

SETTORE SALUMI E CARNE

A.C.M.: Azienda Cooperativa Macellazione, Reggio Emilia - Macello Cooperativo Pegognaga, Mantova - C.I.A.M.: Cooperativa Interprovinciale Alimentari Modena, Paganine Modena - Macello Cooperativo, S. Giovanni Persiceto, Bologna

PRODOTTI: Carni fresche bovine e suine, Prosciutti, Salami, Mortadella, Zamponi, Cotechini, Coppe, Pancette

SETTORE LATTIERO - CASEARIO

Latteria Cooperative Riunite, Reggio Emilia - Consorzio Caseifici Sociali, Modena - Consorzio Bolognese Produttori Latte, Bologna

PRODOTTI: Burro, Parmigiano-Reggiano, Grana, Formaggi, Latte (intero-magro-scremato), Panna (sterilizzata-pastorizzata), Yogurt (intero - magro - frutta)

SETTORE VINICOLO

Consorzio Cantine Sociali del Chianti, Firenze - Cantina Sociale Stazione, Calamandranese Asti - C.I.S. (Consorzio Interregionale Sud), Brindisi - Cantina Cooperativa Vini di Romagna, Ronco - Cantina Cooperative Riunite, Reggio Emilia - Cantina Cooperativa Vini Pregiati dell'Oltrepò, Canneto Pavese - C.I.V. (Consorzio Interprovinciale Vini), Modena - C.O.R. (Cooperativa Ortofrutticoltori Ravennati), Ravenna

PRODOTTI: Vernaccia di S. Geminiano, Squinzano, Malvasia, Asti Spumante, Chianti, Barbera, Riesling, Sangue di Giuda, Buttafuoco, Trebbiano, Sangiovese, Albana, Rosato del Salento, Lambrusco

SETTORE ORTO-FRUTTICOLO

C.O.R.A.M. (Coop. Produttori Ortofrutticoli), Altedo - C.O.B.A.R. (Coop. Ortofrutticoltori Basso Rubicone), Gambettola - C.O.F.A. (Coop. Ortofrutticoltori Forlivesi Associati), Forlì - C.O.F. (Coop. Ortofrutticoltori), Cesena - C.O.P. (Coop. Ortofrutticoltori Polesani), Stienta - C.P.O.C. (Coop. Produttori Ortofrutticoli), Consandolo - AIPROCO (Assoc. Interprov. Produttori Cocomeri ed Ortofrutt.), S. Martino Spino - COPRAD (Coop. Produttori Agricoli di Decima), S. Matteo Decima - A.P.C.A. (Alleanza Prov. Coop. Agricole, Settore Ortofrutta), Vignola

PRODOTTI: Frutta fresca invernale ed estiva in genere e frutta secca, Agrumi, Ortaggi in genere

SETTORE CONSERVE ALIMENTARI

C.O.R. (Coop. Ortofrutticoltori Ravennati), Ravenna

PRODOTTI: Succhi di frutta, Frutta allo sciroppo, al naturale, Macedonia di frutta, Surgelati (fagiolini, piselli, pomodori, fragole, lamponi, cavolfiori, asparagi, creme di frutta)

SETTORE OLII DI OLIVA

Consorzio Interregionale Oleifici Sociali, Lamporecchio

PRODOTTI: Olio tipico extra vergine di oliva, Olio sopraffino vergine di oliva, Olio di oliva

SETTORE PASTA E FARINA

Corticella: Industria Molini e Pastifici, Bologna - A.P.C.A. Modena: Molino Cooperativo di Ganaceto - Molino Cooperativo, Cesena

PRODOTTI: Farina di grano tenero, Farina di semola di grano duro, Pasta alimentare (di semola, all'uovo, con verdura)



ARTURO MENGI